

DANNY SCHECHTER discute con i lettori dell'Unità on line del lavoro di indagine sugli inganni dei media e sulle bugie del presidente Bush, diventato un documentario, in edicola da oggi con il nostro giornale

■ / Segue dalla prima

Lei parla di informazione manipolata. Ma Saddam pagava i kamikaze palestinesi. E le armi chimiche per sterminare i curdi erano inventate? (Roberto Marchegiani)

«Ho scritto sulle violazioni dei diritti umani commesse da Saddam Hussein, oltre che sul fatto che Washington abbia evitato di condannare quando lo sosteneva contro l'Iraq. So che l'Iraq, come molti Paesi arabi, ha sostenuto quella che definiva resistenza legittima da parte dei palestinesi contro l'occupazione. Zarkawi e il terrorismo islamico era però incompatibile con l'ideologia baathista di Saddam. Non esistevano legami. Chi si limita a demonizzare Saddam spesso non guarda con occhio critico al ruolo giocato dai governi degli Stati Uniti e d'Israele. Non ritengo che gli iracheni abbiano oggi più diritti umani: le donne perdono i propri diritti e i diritti sociali ed economici non

Così denuncio la disinformazione americana

sono tutelati. L'occupazione straniera è una ricetta che non può che alimentare il disordine e la violenza».

Sono italiana ma vivo a New York. In Afghanistan l'esercito americano aveva acquistato i diritti di tutte le comunicazioni via satellite. È accaduto anche in Iraq? (Sandra Gambetti)

«Ciao Sandra, sono a Roma a rispondere alla tua domanda da New York... Pazzesco! Comunque sì, la strategia di controllo delle notizie che ho documentato nel mio film è la stessa».

È mai possibile che gli americani abbiano riletto Bush pur sapendo del grande inganno? (Roberto Murgioni)

«Le stesse tecniche impiegate per "vendere la guerra" agli americani sono state adottate anche per "vendere" la rielezione di Bush: stare sempre sul messaggio, gli stessi slogan ripetuti e ripetuti, sostenere che quanto detto (armi di distruzione di massa, legame tra Saddam e Osama, ecc.) fosse sempre la verità, anche quando la realtà delle cose era del tutto diversa. Ti ricordi? Quando venne provato che non c'era traccia di quelle armi di distruzione di massa di cui avevano parlato in continuazione fi-

L'esercito Usa acquista i diritti di tutte le comunicazioni via satellite



IL DVD

IL TEATRO non convenzionale della guerra in Iraq è quello dell'informazione. Danny Schechter, giornalista, scrittore e documentarista americano, lo ritiene non un secondo ma un primo fronte: «con la guerra i grandi network fanno profitti e audience, si alleano con il potere». *Armi di disinformazione di massa*. *L'inganno dei media*, è il titolo del suo film che è pubblicato in esclusiva in Italia con l'Unità (in edicola da oggi a 9,90 euro), nel quale vengono ricostruite con il ritmo incalzante e graffiante della critica le sofisticate strategie belliche sui media. Ieri alla Festa dell'Unità di Milano il documentario è stato proiettato in anteprima. Al dibattito che è seguito hanno partecipato l'autore insieme a Furio Colombo e Marina Sereni.

Nella foto piccola Danny Schechter. A fianco, Fallujah: una bambina irakena si copre le orecchie al passaggio di un marine AP Photo/Anja Niedringhaus

nirono per dire che Saddam stesso era un'arma di distruzione di massa. Funzionò perché Saddam era stato pesantemente demonizzato. La loro propaganda creò un legame emotivo con Bush quale leader capace di contrastare i

per le vicende legate a Katrina. Perché riesce sempre a restare in piedi? (Andrea Patassini)

«Il fatto che il presidente Bush abbia accettato la responsabilità per le patetiche prestazioni del governo federale in risposta a Katrina è un modo simbolico per chiudere il dibattito e per costringere i critici al silenzio. Non dimenticate che in precedenza aveva detto che avrebbe guidato le indagini. Le sue indagini sono state brevi... ma potete stare certi che non si accuserà e che non si dimetterà. Ci sono altri colpevoli tra cui i politici corrotti a livello statale e locale oltre ai media che non hanno fatto abbastanza

prima della catastrofe per lanciare l'allarme».

Quali limiti può avere la disinformazione? (Roberto Morando)

«Uno dei problemi della disinformazione è che una volta che viene denunciata (sempre che lo sia) l'agenzia o la fonte giornalistica possono perdere credibilità. Ricordate il Vietnam. Martin Luther King Jr. diceva che "la verità che è stata schiacciata un giorno risorgerà". Negli Usa l'opinione pubblica ha preso posizione contro la guerra non a causa dei media ma per mancanza di fiducia nei media stessi».

Diversi lettori chiedono

che cosa pensa delle ipotesi alternative sull'11 settembre, sulle manipolazioni delle informazioni, sul ruolo dell'amministrazione. (Liliana, Civezzino,

Le stesse tecniche usate per vendere la guerra sono state adottate anche per «vendere» la rielezione di Bush

Mauro De Gregori, Graeme Thomas, Lello Pinna)

«Ci sono molte teorie e dibattiti sulle prove. Credo fortemente che le indagini ufficiali siano state inadeguate e più una copertura che altro. Quando ho parlato con i due presidenti della commissione di inchiesta, ho chiesto se si stavano occupando della questione del sostegno di Washington a Osama bin Laden. Si sono rifiutati di rispondere e insinuavano che io avessi dei secondi fini quando in realtà erano loro ad averne. Nel mio film e nel mio libro precedente *Media Wars (News at a time of terror)* ho concentrato l'attenzione sul modo in cui l'11 settembre fu utilizzato per consolidare il potere dell'amministrazione Bush e per attaccare l'Iraq. Sostengo il movimento per la verità sull'11 settembre ma trovo che alcune delle teorie sulla cospirazione dell'11 settembre siano più un passatempo che vera informazione».

Diversi lettori chiedono se i media Usa hanno parlato della partecipazione della famiglia Bush alla lobby del petrolio. (Gerlinde, Giobix, Paolo)

«I media alternativi hanno trattato la questione. I media tradizionali hanno sfiorato l'argomento. Molti attivisti hanno urlato "niente sangue per il petrolio" e sono stati tacciati di semplicismo e retorica. In realtà, il petrolio è al centro della guerra poiché gli Usa si sono mossi per controllare una fonte e quindi ridurre la dipendenza da altri. Gli iracheni insistono per avere il controllo sulle proprie risorse, anche se con persone come Chalabi al potere il controllo è di tipo indiretto».

AURUM HOTELS® Come si fa a Resistere?

Dal 28/09 al 02/11, con solo 50 €, offriamo il traghetto, andata e ritorno, per la Sardegna e l'auto al seguito gratis e con solo 80 € offriamo l'aereo da Roma e transfer fino al Villaggio dei Pini da Roma, andata e ritorno



Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne nautiche + 2 piscine annessi per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, intrattenimenti serali.

NEGLI AURUM HOTELS TROVERAI UN MODERNISSIMO CENTRO BENESSERE

Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, centro benessere caldo-freddo con idrogetti per le gambe, vasca di idromassaggio, vasca idromassaggio, idrogetti lamperi e cervicali, gruppo Kreipio ed attrezzato per estetici, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio? 6 fanghi, 6 massaggi e visita medica € 220

Dal 09/10 all'11/12, con soli 70 €, offriamo il bus per Ischia, andata e ritorno, incluso i passaggi marittimi e con solo 80 € offriamo l'aereo da Bergamo e transfer fino agli alberghi di Ischia, andata e ritorno



Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. È dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali.

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village



Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e ricche alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, intrattenimenti serali.

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI

Volo + transfer + tasse, per i nostri Hotels, andata e ritorno

Venezia - Ischia da € 122 Bergamo - Ischia € 80
Milano - Ischia da € 152 Roma - Villaggio Pini € 80
Verona - Ischia da € 152 Milano - Villaggio Pini € 185

SPECIALE
in tutti gli Hotels
BAMBINI e RAGAZZI
fino a 18 anni, 3° letto:
GRATUITO

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,12 Eur/min), o vai su **www.aurumhotels.it**

ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.)

info@aurumhotels.it
LE OFFERTE NON SONO RETROATIVE E SONO VALIDE PER CHI PRENOTA OGGI EDOMANI